



COMUNE DI PIEVE EMANUELE

ENTE CAPOFILA
DISTRETTO SOCIALE 6 – ATS Città
Metropolitana di Milano



Binasco – Casarile – Lacchiarella – Noviglio - Pieve Emanuele – Vernate - Zibido San Giacomo

AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AI COMUNI – LE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE DI PERSONE DISABILI – LE ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITA’ – GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E ED ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA’ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – DGR n. 6674/2017

1 MARZO- 31 MARZO 2018

Premessa

Si rende noto che a partire dal giorno 1 marzo e sino al 31 Marzo 2018 sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l’accesso alle Misure in favore delle persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare, come previsto dalla DGR n° 6674 del 7/06/2017 e dalle risorse assegnate al Distretto sociale 6 ATS Milano C.M. con Decreto n. 8196 del 06/07/2017.

Le domande, corredate dagli allegati richiesti, potranno essere presentate entro i termini previsti all’Ufficio Protocollo del Comune di residenza del cittadino beneficiario.

Si precisa che per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento a quanto disposto dalla DGR n° 6674 del 7/06/2017.

Destinatari

Possono presentare istanza, secondo il modello allegato, i Comuni, le associazioni di famiglie di persone disabili, le associazioni di persone con disabilità, gli enti del terzo settore e ed altri enti pubblici o privati per i cittadini residenti negli otto Comuni dell’Ambito.

I cittadini per i quali i soggetti sopra elencati possono presentare l’Istanza devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone con disabilità grave accertata ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge 104/92, non determinata dal naturale invecchiamento e da patologie connesse dalla senilità;
- Di età compresa 18/64;
- Prive di sostegno familiare, ossia:
 1. Per mancanza di entrambe i genitori,
 2. I genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno familiare

3. La prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

La domanda può essere presentata per i seguenti sostegni:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1. Ristrutturazione dell'abitazione: eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici;
2. Sostegno del Canone di locazione/ spese condominiali.

INTERVENTI GESTIONALI

1. Percorsi di accompagnamento all'autonomia;
2. Residenzialità in gruppo appartamento con Ente Gestore;
3. Residenzialità in gruppo appartamento Autogestito;
4. Residenzialità in Housing / Co housing;
5. Pronto Intervento.

Le priorità di accesso, e l'entità del contributo e ulteriori dettagli specifici per ciascun intervento sono esplicitati nell'Allegato B 1.

Formazione delle graduatorie

In generale, ai fini dell'erogazione degli interventi oggetto del Programma regionale, saranno redatte due graduatorie distinte tra interventi infrastrutturali e gestionali; a loro volta tali graduatorie si declineranno al loro interno nei diversi interventi previsti per le due macro-aree. Tuttavia, come da indicazioni di Regione Lombardia, al termine delle procedure di valutazione delle domande che perverranno entro il 31 marzo 2018, laddove rimangano dei residui, sarà possibile impiegarli a copertura delle domande pervenute su altre misure, laddove i budget previsti non garantiscano l'assolvimento delle richieste. Inoltre, nel caso in cui anche a seguito di questa redistribuzione si abbiano degli avanzi sui fondi assegnati, sarà possibile utilizzarli fino ad esaurimento con la modalità "a sportello", indipendentemente dalle ripartizioni effettuate.

Tempi e modalità di realizzazione

Con decorrenza dal 1 Marzo e sino al 31 Marzo 2018 è possibile presentare le istanze debitamente compilate dai richiedenti sull'apposito modello allegato e consegnate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza del cittadino corredate degli allegati obbligatori (l'assenza di tutti gli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo).

Gli interventi sono erogati previa valutazione multidimensionale effettuata dal Servizio sociale del Comune di residenza, anche in raccordo con i professionisti individuati dalla ASST territorialmente competente, e successiva predisposizione di un Progetto individuale sottoscritto dal beneficiario o suo tutore e/o familiare.

Si specifica che la domanda non dà certezza di erogazione della Misura, ma permette di accedere alla fase di valutazione multidimensionale da parte del servizio sociale professionale del Comune di residenza, indispensabile per l'erogazione come da DGR.

Il Servizio sociale professionale comunale dopo la somministrazione delle scale di valutazione richieste (ADI, ADL, Si Di), trasmette **a mezzo pec** all'Ufficio di Piano presso l'Ente capofila del Distretto sociale 6 le istanze raccolte, complete della documentazione presentata dal cittadino, partecipa all'equipe di valutazione multidimensionale, predispone e condivide con gli interessati il Progetto Individualizzato di assistenza .

Revoca della Misura

Il beneficiario/familiare/Ente di riferimento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto.

Il finanziamento delle misure saranno revocati in seguito a:

- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 gg, per le Misure che non prevedono questo requisito;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti.

Privacy

I dati forniti sono coperti da segreto di ufficio e garantiti dal DLgs n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Sono pertanto utilizzati unicamente per l'erogazione del beneficio previsto dal presente Avviso da parte del Comune di residenza del richiedente e dall'Ufficio di Piano del Distretto sociale 6.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 i richiedenti autorizzano il Comune a richiedere agli uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Controlli

Prima dell'erogazione del beneficio, ciascun Comune, al fine di verificare la regolarità/conformità delle domande presentate, potrà effettuare appositi controlli sui requisiti di accesso e sulla veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni pervenute, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Le false attestazioni sono perseguibili ai sensi di legge e comportano precise responsabilità per il dichiarante.

**Titolare di Posizione Organizzativa
Area Servizi Sociali Distrettuali e Risorse Umane
Responsabile dell'Ufficio di piano - Distretto sociale 6
Dott.ssa Carmen Viscovo**